

# Spettacoli

Una delle ultime foto di Elvis Presley e, a destra, il celebre cantante durante la lavorazione di un film



## A L'Aquila un mese di chitarra

L'AQUILA — La «Seconda estiva musicale» di chitarra, in programma all'Aquila per questo mese è stata dedicata quest'anno al maestro Andrés Segovia per il centenario dei suoi 90 anni di età. Il primo corso internazionale di perfezionamento per chitarra classica sarà tenuto da José Luis Rodrigo. Altro Díaz terrà invece il secondo corso, mentre un seminario sulla costruzione della chitarra sarà tenuto da Manuel Contreras.

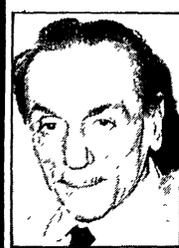


## Burt Lancaster operato al cuore

HOLLYWOOD — Il popolare attore Burt Lancaster, 80 anni, è stato ricoverato in ospedale per essere sottoposto a un intervento chirurgico per l'applicazione di un bypass al cuore. Lancaster che è perfettamente tranquillo ha dichiarato che il ricovero avverrà tra due settimane e che conta di tornare a lavorare a ottobre. Anche la salute di James Stewart desta qualche preoccupazione. L'attore che ha 75 anni si è dovuto sottoporre a radiazioni per curare un cancro alla pelle.



## Video guida



**Rete 1, ore 20.30**  
**Ritorna Eduardo con «Le voci di dentro»**

Eduardo è già leggenda per il teatro italiano, e non solo italiano: così, quando si annuncia una commedia, le prime cose che si sentono dire sono gli aneddoti che l'accompagnano. Di questa *Le voci di dentro*, che va in onda questa sera sulla Rete 1 alle 20.30, per esempio, è noto che è stata scritta in 17 ore in un ormai lontano 1948, e che l'amicizia con cui Eduardo buttava di getto sui fogli l'intera storia nulla toglieva alla resa di quel copione. La registrazione che vedremo in TV è assai datata: risale al '62, e ci mostra dunque un Eduardo di vent'anni più giovane, accanto a Pupella Maggio, Giuliana Calandra, Gino Maringola e Luca De Filippo, che si muovono in un lavoro d'atmosfera quasi surreale, incentrato sullo strano sogno del protagonista, che sfocia in un gioco tra finzione e realtà. Nonostante avesse allora poco più di sessant'anni, Eduardo impersona un vegliardo senza tempo che più che recitare una parte, affida i suoi messaggi ai gesti, ai sospiri, agli sguardi. Fin dal suo apparire la commedia ha avuto un grande successo, anche se per la prima volta più che alla cronaca Eduardo si rivolgeva ad un suo uditorio tutto interiore. La seconda parte di *Le voci di dentro* andrà in onda domani sera alla stessa ora: ma queste due serate non sono, in realtà, l'unico appuntamento con il grande attore, che abbiamo visto ieri sera sulla Rete 2, in *Fantasma a Roma* (anch'esso degli anni '60) accanto a Mastroianni, Gassman, Biondelli, e che aspettiamo di ritrovare presto nel *Cuore di Comencini*. Senatore ottantatreenne, infatti, Eduardo si trucca da vecchio maestro per parlare anche ad un pubblico di bambini.

**Rete 3, ore 20.30**  
**Storia di un gruppo del '68 che non passò alla Storia**



Va in onda questa sera sulla Rete 3, alle ore 20.30 *Lettera aperta* in un'anteprima della sera, il film girato nel '70 da Carlo Masselli, con Nanni Loy (nella foto), Silverio Blasi, Nino Dal Fabbro e Daniele Costantini. La «lettera aperta» di cui parla il titolo è quella che un gruppo di marxisti-leninisti spedisce al direttore di un giornale, in cui i giovani annunciano il loro desiderio di partire per il Vietnam, schierandosi dalla parte del Vietcong. La notizia riceve però una pubblica insipida e forse non voluta: nello stanco panorama dell'informazione il loro diventa un vero e proprio «caso», intorno al quale si muove il dibattito. I vietnamiti si dichiarano disposti ad accoglierli nelle loro file, nasce una solidarietà rinnovata di amici e compagni che vedono in questo gesto il rinnovarsi di una mobilitazione come quella della guerra di Spagna. Ma in realtà i fatti hanno scavalcato le timide asserzioni del gruppo, che non riesce a prendere davvero questa «storica decisione» e a partire. Pienti di dubbi e paure, cercano in realtà mille scusanti e pretesti pubblici per rimandare la partenza, per ritrarsi poi a fare una spietata autoanalisi sul loro velleitarismo. E del resto il vedremo, infine, tutti in gruppo come sempre, a prendere a calci un barattolo abbandonato per strada, discutendo ancora della loro «storica partenza». Cito Masselli ha girato questo film in anni bui «caldi», quando i fuochi del '68 si incrociavano con quelli dell'autunno caldo, e gli intellettuali cercavano, almeno a parole, di lasciare una traccia nella storia: ed è proprio questi ultimi che Masselli fustiga con spietata ironia e altrettanta cosciente autocritica.

# Un hot-dog di nome Elvis

Se Elvis Presley fosse nato nell'800 sarebbe restato un illustre sconosciuto. Non tanto perché a quell'epoca non c'era il rock'n'roll (magari avrebbe sfondato anche come cantante d'opera, chissà?), quanto perché, Elvis, non bastava sentirlo cantare. Bisognava vederlo. Uno come Frank Sinatra (la voce, non a caso) ti affascina in senso anatomico. Se si considera che Presley, girò 31 film, a questi ritmi siamo a posto fino al 1986. Ma la cosa più buffa, a pensarci bene, è che la televisione, in un momento di crisi, si accaparrò il cinema proprio in un momento (la seconda metà degli anni '50) in cui le due grandi industrie dell'immagine cominciavano a farsi feroce concorrenza. I suddetti 31 film, Elvis li girò in una decina d'anni, periodo in cui trovò anche il tempo di incidere innumerevoli dischi e di prestare servizio militare presso la base di Bad Mannheim, in Germa-

nia. E nel ciclo europeo proprio quel *Caffè Europa* che è una sorta di documentario su «Elvis alla naja», ambientato (che coincidenza!) in una base tedesca, con tanto di canzoni, amori e cameratismo tra commilitoni. Quando uscì il suo primo film, *Fratelli rivali* (nel 1956), l'autorevole Time con cattivo senso senza spirito, definì l'attore-Presley: «Un incrocio tra una salsiccia e un pesciolino rosso disegnato da Walt Disney, ma con il talento interpretativo della salsiccia». Intanto, però, la «salsiccia» lavorava a ritmo di catena di montaggio e il film incassavano: il pubblico, come volevasi dimostrare, aveva bisogno di vedere Elvis, i dischi non gli bastavano. E, nel frattempo, nasceva un genere, quello del film per teen-agers: James Dean era appena morto, su un versante più colto anche un film come *Il seme della violenza* di Richard Brooks usava il rock'n'roll come colonna sonora, e i giubbotti di pelle nera (grazie a Elvis o

grazie al Brando del *Seleggio*, ha poca importanza) si vendevano come il pane. Più che un genere, il cinema per teen-agers è un modo di «vestire» il prodotto: molto ritmo, un po' di musica, personaggi «forti», sesso casalingo, storie semplici e messaggi. Per il resto ci si poteva mettere di tutto: Presley poteva interpretare qualunque ruolo (marinajo, cowboy, trapezista, soldato) l'importante era circondarlo di ragazzotte floride e cresciute ad hamburger e popcorn e trovare prima o poi una scusa (anche non plausibile) per farlo cantare. Dal punto di vista cinematografico i film erano un miscuglio di tutti i generi prestesistenti, così come la musica di Elvis era un riuscito cocktail delle varie musiche popolari americane dal rhythm'n'blues al rock, dal country agli spirituali. Non c'era nulla di nuovo, insomma, ma gli ingredienti erano mescolati con grande furberia, e in questo il cinema di Elvis Presley fu una vera lezione in



**Film/TV Un omaggio estivo della Rai a sei anni dalla morte di Presley: di lui dissero che recitava come una salsiccia, ma aveva inventato il cinema rock**

## Sangue e banalità Così l'horror scende in serie «C»

LA CASA CON LA SCALA NEL BUIO — Regia: Lamberto Bava. Interpreti: Andrea Occhipinti, Anny Papa, Stanko Molnar, Valeria Cavalli, Michele Soavi. Horror. Italia, 1982.

Altro che brivido di mezzanotte! Poco più di un mese fa, quando fu presentato in anteprima al Festival del giallo di Catolicea nella sezione notturna, il pubblico giovanile e allegramente vacanziero della riviera romagnola scoppiò in una risata fragorosa che fece a pezzi, in un attimo, l'atmosfera claustrofobica del film, con evidente disappunto del regista, beffeggiato clamorosamente in sala. Insomma, per *La casa con la scala nel buio* il debutto sugli schermi non fu tra i migliori. Bisogna dire, però, che parte di quegli sghignazzi se li meritava davvero: la sceneggiatura faceva acqua da tutte le parti, le pretese «autoriali» del regista s'infrangevano nella inespressività totale degli attori, i dialoghi erano così imbarazzanti da bella del film dice al povero Andrea Occhipinti: «Pensi che l'assassino si rifarà vivo?». E lui risponde: «Non lo sai? L'assassino torna sempre sul luogo del delitto...» da rasantare la comicità. Eppure Lamberto Bava, cineasta figlio del più celebre e recentemente rivalutato Mario, è uno che sa usare la macchina da presa: dal padre — riconosciuto maestro del gotico horror — di serie B — ha imparato la pratica del risparmio, il gusto dell'inquadratura giusta al momento giusto, l'uso artigianale, ma non banale, dei trucchi e dei colori. E con accanimento, in questo cinema italiano falsamente industriale che ha dato tutto il potere ai comici, Bava continua a girare il suo horror, che vorrebbe piacere a tutti, ai consumatori di brividi maciati e ai raffinati amanti di Roger Corman e Alievi. Ricordate lo sfortunato *Blow out* di De Palma, con John Travolta nei panni di un sonorizzatore in cerca del giusto grido di donna da piazzare in una scena oscura del film dell'orrore a cui sta lavorando? Bene, nella *Casa con la scala nel buio* accade qualcosa di simile. Il protagonista è un compositore di colonne sonore che si chiude in una gigantesca villa alle porte di Roma per mettere a punto le musiche elettroniche di un thriller inedito, appunto, *La casa con la scala nel buio*. La prima inquadratura del «film nel film» lo ha impressionato: tre bambini giocano con una palla da baseball in cima a una scala minacciosa che porta sicuramente verso l'inferno; uno dei tre lancia già la sfera a mo' di sfida infantile e quella, un istante dopo, rimbalza insanguinata dal fondo. Una bella idea, non c'è che dire, che strappa subito la complicità dello spettatore. Poi, però, viene il peggio. Nella villa il killer, anzi la killer, volesse impedire al compositore di scoprire una misteriosa verità contenuta nell'ultima bobina del film. Verità dolorosa, che rimanda ad un trauma infantile naturalmente irrisolto. Un occhio di Shining e uno alla Lame nel buio. Il film di Bava prova inutilmente a scatenare la suspense ricorrendo ai classici trucchi (ripresa in «soggettiva», respiri ansimanti, tenedanimati) noti e arcinoti. Ma il terrore, dopo quella prima scena mozzafiato, non scenderà più. Con buona pace dell'ex miss Italia Anny Papa, improbabile e smorfosa regista del «film nel film» destinata a morte sicura.

**Rete 2, ore 20.30**  
**James Dean, un «mito» basso miope e con la dentiera**



James Dean è il primo dei Ribelli di Hollywood a cui Claudio Masenza (Rete 2, ore 20.30) dedica un ritratto anticonformista, presentando sia brani del film che ne hanno fatto un mito (*Giovanni bruciato*) sia alcuni rarissimi spot pubblicitari. Basso, miope, con una protesi dentaria che spesso si toglieva, vestito sempre in modo trasognato (e negli anni 50 era una «colpa»), James Dean ha incarnato le inquietudini di una intera generazione.

**Telemontecarlo, 20.30**  
**«E tu come stai?», ovvero Baglioni in naftalina**

«E tu come stai? Molti ricorderanno che questo è il titolo di una canzone ormai datata di Claudio Baglioni. Ed è anche il titolo della serata dedicata al cantante che nel '79 si tenne al teatro di Roma, in una registrazione — allora — da una troupe televisiva. L'ha tirata fuori dalla naftalina Telemontecarlo, che la ripropone stasera come nuova alle 20.30. Un'occasione per risentire alcuni fra i brani più famosi del cantante, che hanno imperverato nell'età di un lustro fa... Anche se non sono abbastanza vecchi da meritare un revival, né abbastanza freschi per queste serate torride.

**Rete 1, ore 21.15**  
**«Caccia al tesoro» nascosto in Tunisia**

Il giro del mondo organizzato dalla Rete 1 e da Tele-Union di Parigi, ci conduce stasera, con *Caccia al tesoro*, nella Penisola di Capo Bon, in Tunisia, il lembo d'Africa più vicino all'Italia. Come sempre a condurre in studio da Parigi c'è la ex stella del tennis internazionale Lea Pericoli, riciclate come presentatrice di tennis e giochi vari, mentre in volo «teleguidano» dai concorrenti (che stanno in studio) c'è Jocelin, che sembra divertirsi molto spaventando con il suo elicottero i turisti e gli abitanti dei luoghi in cui si effettua il giro.

Programmi Tv

<b>Rete 1</b>	13.00 OMAGGIO A GEORGE BALANCHINE.
13.30 TELEGIORNALE.	14.45 LA GIOVANE GUARDIA - Film. Regia di Sergej Gherassimov.
15.05 MISTER FANTASY - Musica da vedere.	16.50 HAPPY DAYS - Telefilm «Un furto al parco».
18.15 AZZURRO QUOTIDIANO - Gioco di parole e pescatori.	18.40 FRAME CREATURE DELLA NOTTE - Testi di Bruno Maglioli.
17.19.45 FRESCO FRESCO - Quotidiano a dritta di musica, spaccati.	19.00 JACK LONDON - «L'avventura del grande Nord».
19.45 BLUE HAWAII - Film. Regia di N. Taurig. Interpreti: Elvis Presley.	20.00 TELEGIORNALE.
20.30 LE VOCI DI DENTRO - Due parti di Eduardo De Filippo. Prima parte. Interpreti: Pupella Maggio, F. M. 2° tempo.	21.25 CACCIA AL TESORO - Gioco televisivo. Conduce Lea Pericoli. Quinta sera: Capo Bon (Tunisi).
22.25 MERCOLIDI SPORT - Telecronaca dall'Italia e dall'estero. Al termine TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA.	
<b>Rete 2</b>	13.00 TG2 - ORE TREDECIM.
13.15 STEREOESTATE - Musica, musica, musica a cura di Daniela Peani.	15.00 PEER GYNT - Elaborazione di Giorgio Albertazzi da Henrik Ibsen.
16.55 BATTAGLIA DI VACCINE.	17.18.40 TANDEM ESTATE.
18.40 TG2 - SPORTSERA.	19.45 BLUE HAWAII - Film. Regia di N. Taurig. Interpreti: Elvis Presley.
22.25 TG2 - STASERA.	23.15 CHE C'È DI SBAGLIATO? - Con Andy Luotto, Carlo Senta.
23.50 SPECIALE ORECCIOCCOCCO - Con Claudio Loli.	
<b>Canale 5</b>	8.30 «Buongiorno Italia»: 8.35 Telefilm: 11.30 Rubriche, 12 Telefilm.

Programmi Tv

<b>Rete 3</b>	13.00 Omaggio a George Balanchine.
13.30 Telegiornale.	14.45 La giovane Guardia - Film. Regia di Sergej Gherassimov.
15.05 Mister Fantasy - Musica da vedere.	16.50 Happy Days - Telefilm «Un furto al parco».
18.15 Azzurro Quotidiano - Gioco di parole e pescatori.	18.40 Frame Creature della Notte - Testi di Bruno Maglioli.
17.19.45 Fresco Fresco - Quotidiano a dritta di musica, spaccati.	19.00 Jack London - «L'avventura del grande Nord».
19.45 Blue Hawaii - Film. Regia di N. Taurig. Interpreti: Elvis Presley.	20.00 Telegiornale.
20.30 Le voci di dentro - Due parti di Eduardo De Filippo. Prima parte. Interpreti: Pupella Maggio, F. M. 2° tempo.	21.25 Caccia al tesoro - Gioco televisivo. Conduce Lea Pericoli. Quinta sera: Capo Bon (Tunisi).
22.25 Mercoledì Sport - Telecronaca dall'Italia e dall'estero. Al termine TG1 Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.	
<b>Rete 2</b>	13.00 TG2 - Ore tredici.
13.15 Stereoestate - Musica, musica, musica a cura di Daniela Peani.	15.00 Peer Gynt - Elaborazione di Giorgio Albertazzi da Henrik Ibsen.
16.55 Battaglia di Vaccine.	17.18.40 Tandem Estate.
18.40 TG2 - Sportsera.	19.45 Blue Hawaii - Film. Regia di N. Taurig. Interpreti: Elvis Presley.
22.25 TG2 - Stasera.	23.15 Che c'è di sbagliato? - Con Andy Luotto, Carlo Senta.
23.50 Speciale Oreccioccocco - Con Claudio Loli.	
<b>Canale 5</b>	8.30 «Buongiorno Italia»: 8.35 Telefilm: 11.30 Rubriche, 12 Telefilm.

## Scegli il tuo film

**LA GIOVANE GUARDIA (Rete 1, ore 13.45)**  
Orario singolare per una pellicola singolare nella quotidiana portuale: un film che racconta la vita di un operaio del 1947, firmata dal regista sovietico Sergej Gherassimov, di chiaro intento patriottico. Siamo in piena guerra mondiale e Dio solo sa se sul fronte russo i nazisti non si distinguono per la più barbara ferocia contro le popolazioni. Giovani partigiani ucraini cercano con tutti i mezzi di ostacolare il nemico e di minimare le popolazioni anche con atti dimostrativi che mettano in ridicolo lo strapotere dell'invasore. Le loro eroiche imprese alla fine li portano a morte dopo atroci torture.

**PAPÀ ABBAIA PIANO (Rete 2, ore 15.10)**  
Arthur Hiller dirige Alan Harkin in questo film d'ambiente. Il protagonista si chiama Abraham Rodriguez e vive in un miserabile ghetto a New York: siamo in quel fetido quartiere portoricano nel quale, per esempio, John Cassavetes ha ambientato la sua *Gloria*. Un posto dove non succedono di tutti i colori. Non è proprio l'ambiente migliore per far crescere due figli piccoli, mantenerli onestamente, e prepararli a qualche avvincente che non sia quello cui ognuno pare predestinato: la galera.

**NOI SIAMO DUE EVASI (Canale 5, ore 15.15)**  
Risate demenziali con Tognazzi e Vianello d'epoca (1959). La storia, se storia si può chiamare, racconta di due popolazioni anche con atti dimostrativi che mettano in ridicolo lo strapotere dell'invasore. Le loro eroiche imprese alla fine li portano a morte dopo atroci torture.

**IL BRUTO E LA BELLA (Italia 1, ore 20.30)**  
Leggendario Gerard Philippe, bellissimo nei suoi romantici costumi di avventuriero che insegue il suo destino a caccia di gloria, secondo le previsioni di una zingara che è addirittura Gina Lollobrigida.

**FANFAN LA TULIPE (Canale 5, ore 21.25)**  
Leggendario Gerard Philippe, bellissimo nei suoi romantici costumi di avventuriero che insegue il suo destino a caccia di gloria, secondo le previsioni di una zingara che è addirittura Gina Lollobrigida.

**HOLLYWOOD IMPETOSAMENTE RITRATTA DA VINCENTE MINNELLI. Si vede che i registi hanno dovuto subire davvero pesanti vessazioni da parte dei loro produttori, se ne hanno lasciati ritratti così acidi come questo immondo, crudelissimo Kirk Douglas che macina diva e donne come un bulldozer. La vittima di turno è Lana Turner, che, tra l'altro, a Hollywood ha avuto davvero vita difficile.**